

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PUBLIO FIORI

**La seduta comincia alle 9,30.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta del 4 ottobre 2002.*

**Sull'ordine dei lavori.**

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-  
TONE chiede che il Governo riferisca sollecitamente alla Camera sulla difficile situazione in cui versa la FIAT, che potrebbe determinare gravi conseguenze sul piano occupazionale.

PRESIDENTE invita il deputato Bur-  
tone a presentare gli opportuni strumenti del sindacato ispettivo; assicura, tuttavia, che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantaquattro.

**Svolgimento di una interpellanza  
e di interrogazioni.**

MARIO PESCANTE, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, in risposta all'interrogazione Cordoni n. 3-168, sulla disparità di trattamento tra i vincitori di medaglie alle olimpiadi e alle paraolimpiadi, osserva che essa è motivata dal fatto che alle gare organizzate nell'ambito del secondo tipo di manifestazioni

partecipa un numero ristretto di paesi; rileva, peraltro, che la disparità potrebbe essere superata ove fosse approvato il progetto di legge, attualmente all'esame della VII Commissione della Camera, volto a garantire autonomia e maggiori risorse finanziarie alla Federazione sport disabili.

ELENA EMMA CORDONI, nel manifestare apprezzamento per la sensibilità mostrata dal rappresentante del Governo per il tema evocato nell'atto ispettivo, invita l'Esecutivo ad impartire precise direttive affinché il CONI ponga fine ad un'odiosa ed incomprensibile discriminazione.

MICHELE TUCCI illustra la sua interpellanza n. 2-257, concernente l'esigenza di una corretta e completa informazione sulla strage di Ustica.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, ricordato che la Francia e gli Stati Uniti, pur assicurando piena collaborazione all'autorità giudiziaria italiana, hanno ribadito la loro assoluta estraneità alla vicenda di Ustica, dà conto delle risultanze dell'attività di indagine finora svolta e delle perizie effettuate sui resti del DC9 precipitato; fa presente, al riguardo, che si è pervenuti alla formulazione di due ipotesi circa la causa del disastro: secondo la prima, si sarebbe verificata l'esplosione di un ordigno all'interno dell'aereo, mentre in base alla seconda ipotesi, il DC9 sarebbe precipitato a seguito di un processo di destrutturazione causato dal passaggio eccessivamente ravvicinato di un altro velivolo.

Auspica infine che l'autorità giudiziaria faccia piena luce sulla vicenda.

MICHELE TUCCI, pur esprimendo soddisfazione per la puntuale e corretta ri-

sposta del ministro, manifesta preoccupazione per il clima che si è creato intorno all'incidente di Ustica: ritiene, in particolare, che si sia inteso colpevolizzare per fini strumentali l'Aeronautica militare e rileva che la delicatezza della vicenda dovrebbe indurre ad una maggiore cautela.

GIUSEPPE GALATI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, in risposta all'interrogazione Sgobio n. 3-696, sull'accelerazione dell'emissione dei finanziamenti del patto territoriale per l'agricoltura e il turismo rurale della fascia orientale della provincia di Taranto, precisa che, a seguito delle risultanze del supplemento di istruttoria effettuato, è stato definito l'importo complessivo per il finanziamento del richiamato patto territoriale. Rileva altresì che i contributi concessi provvisoriamente alle imprese che hanno successivamente rinunciato al beneficio saranno utilizzati prioritariamente per la realizzazione di infrastrutture nella provincia di Taranto, come stabilito con il decreto ministeriale n. 253 del 2002; sono state peraltro avviate le procedure per l'erogazione dei finanziamenti da parte della Cassa depositi e prestiti.

COSIMO GIUSEPPE SGOBIO, nel dichiararsi soddisfatto per l'esito della vicenda richiamata nell'atto ispettivo, auspica che le iniziative assunte possano essere portate a compimento attraverso l'impiego di tutte le risorse finanziarie stanziata.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 11.

**La seduta, sospesa alle 10,25, è ripresa alle 11,10.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
MARIO CLEMENTE MASTELLA

#### **Sull'ordine dei lavori.**

ALBERTO NIGRA rinnova la richiesta che il Governo riferisca alla Camera sul-

l'attuale grave situazione economica della FIAT, attesi i rilevanti effetti che può determinare sui livelli occupazionali.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

**Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 194 del 2002: Controllo, trasparenza e contenimento della spesa pubblica (3138).**

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite all'articolo 1 del decreto-legge.

Avverte che il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo ha chiesto la votazione nominale.

#### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 11,15, è ripresa alle 11,45.**

#### **Sull'ordine dei lavori.**

ANTONIO BOCCIA lamenta la previsione di termini temporali eccessivamente brevi per la presentazione in alcune Commissioni di proposte emendative riferite al disegno di legge finanziaria.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le osservazioni del deputato Boccia.

**Si riprende la discussione.**

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore*, modificando il precedente avviso, esprime parere favorevole sugli emendamenti Agostini 1.43 e Pennacchi 1.44.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Russo Spena 1.14 e Michele Ventura 1.28.*

MICHELE VENTURA richiama le finalità dell'emendamento Visco 1.29, interamente sostitutivo dell'articolo 1 del decreto-legge, di cui è cofirmatario.

GIANFRANCO MORGANDO osserva che il suo emendamento 1.177, identico all'emendamento Visco 1.29, è volto a consentire il controllo dei flussi di spesa pubblica salvaguardando, contestualmente, le prerogative parlamentari.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Visco 1.29 e Morgando 1.177.*

GIANFRANCO MORGANDO dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Boccia 1.181.

LUIGI OLIVIERI richiama le finalità dell'emendamento Boccia 1.181, che ritiene condivisibili.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Boccia 1.181 e Russo Spena 1.192.*

GIANFRANCO MORGANDO auspica l'approvazione dell'emendamento Boccia 1.183.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Boccia 1.183 ed approva l'emendamento 1.200 della Commissione; respinge inoltre gli*

*identici emendamenti Michele Ventura 1.31 e Morgando 1.150, nonché l'emendamento Michele Ventura 1.32.*

GIANFRANCO MORGANDO richiama le finalità dell'emendamento Boccia 1.182.

PIETRO MAURANDI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Boccia 1.182.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Boccia 1.182.*

GIANFRANCO MORGANDO osserva che, ai fini di un rigoroso controllo degli andamenti di finanza pubblica, anche le disposizioni che comportano minori entrate necessitano di un'adeguata copertura finanziaria: raccomanda pertanto l'approvazione del suo emendamento 1.155.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Morgando 1.155.*

GIANFRANCO MORGANDO illustra le finalità del suo emendamento 1.174 e ne auspica l'approvazione.

ARNALDO MARIOTTI sottolinea l'opportunità di approvare l'emendamento Morgando 1.174, che consentirebbe una più puntuale applicazione dell'articolo 81 della Costituzione.

LUIGI OLIVIERI invita l'Assemblea ad esprimere voto favorevole sull'emendamento Morgando 1.174.

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore*, ribadisce il parere contrario espresso sull'emendamento Morgando 1.174, il cui contenuto, seppure meritevole di ulteriore riflessione, ritiene non sia coerente con l'intendimento di evitare inutili ingerenze da parte della Ragioneria generale dello Stato nelle prerogative parlamentari.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Morgando 1.174.*

GIANFRANCO MORGANDO, nel ribadire la necessità di garantire la certezza nella quantificazione della spesa derivante da decisioni normative del Parlamento, illustra le finalità dei suoi emendamenti 1.152 e 1.153.

LUIGI OLIVIERI condivide l'opportunità di sopprimere la lettera *b)* del comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge, nel testo della Commissione.

LAURA MARIA PENNACCHI dichiara di condividere le ragioni a sostegno della soppressione della lettera *b)* del comma 1 dell'articolo 1 del provvedimento d'urgenza.

ARNALDO MARIOTTI giudica condivisibili le argomentazioni sottese alla proposta di soppressione della lettera *b)* del comma 1.

PIETRO MAURANDI dichiara anch'egli di condividere il disposto normativo dell'emendamento Morgando 1.152.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Morgando 1.152 e 1.153.*

GIANFRANCO MORGANDO illustra le finalità del suo emendamento 1.178, identico all'emendamento Agostini 1.193.

LUIGI OLIVIERI richiama le finalità dell'emendamento Agostini 1.193, di cui è cofirmatario, sottolineando la necessità di garantire il rispetto dei principi costituzionali e della consolidata prassi parlamentare in materia di contabilità pubblica.

LAURA MARIA PENNACCHI ritiene particolarmente grave l'attribuzione di fatto alla Ragioneria generale dello Stato del potere di sospendere la gestione con-

tabile delle leggi di spesa nel caso in cui siano raggiunti i limiti di impegno previsti.

PIETRO MAURANDI giudica farragginosa la procedura prevista dall'articolo 1, comma 1, lettera *b)*, del provvedimento d'urgenza, nel testo della Commissione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Morgando 1.178 ed Agostini 1.193.*

PIETRO MAURANDI illustra le finalità dell'emendamento Visco 1.33, di cui è cofirmatario.

GIANFRANCO MORGANDO dichiara voto favorevole sull'emendamento Visco 1.33, del quale sottolinea la rilevanza.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Visco 1.33.*

LAURA MARIA PENNACCHI, richiamate le finalità dell'emendamento Visco 1.34, di cui è cofirmataria, identico all'emendamento Morgando 1.173, sottolinea la gravità dell'attribuzione al ministro dell'economia e delle finanze di poteri eccessivamente ampi in materia di contabilità pubblica.

LUIGI OLIVIERI sottolinea la necessità di escludere le spese obbligatorie dall'ambito di applicazione dell'articolo 1, comma 1, lettera *b)*, del provvedimento d'urgenza in esame.

GIANFRANCO MORGANDO rileva l'opportunità di limitare alle sole spese non obbligatorie l'ambito di applicazione dell'articolo 1, comma 1, lettera *b)*, del decreto-legge, nel testo della Commissione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Visco 1.34 e Morgando 1.173.*

PIETRO MAURANDI illustra le finalità dell'emendamento Visco 1.35, di cui è

cofirmatario, giudicando incomprensibili le ragioni del parere contrario espresso dal relatore e del Governo.

GIANFRANCO MORGANDO ritiene condivisibili le finalità perseguite dall'emendamento Visco 1.35.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Visco 1.35.*

GIANFRANCO MORGANDO illustra le finalità del suo emendamento 1.176, sottolineando, in particolare, l'opportunità di individuare con decreto ministeriale le unità previsionali di base che hanno raggiunto i previsti limiti di spesa.

LAURA MARIA PENNACCHI rileva che l'emendamento Morgando 1.176 e gli altri vertenti su analoga materia sono volti ad introdurre opportune forme di quantificazione degli scostamenti che si registrano rispetto ai previsti limiti di spesa.

PIETRO MAURANDI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Morgando 1.176.

LUIGI OLIVIERI ritiene anch'egli condivisibili le finalità perseguite dall'emendamento Morgando 1.176.

ARNALDO MARIOTTI ritiene che le condivisibili finalità perseguite dall'emendamento Morgando 1.176 siano coerenti con l'obiettivo del Governo di porre sotto controllo i flussi di spesa pubblica.

MARIO LETTIERI, richiamata l'esigenza di modificare un provvedimento che definisce un « mostro giuridico », auspica l'approvazione degli emendamenti in esame.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Morgando 1.176.*

GIANFRANCO MORGANDO manifesta condivisione per le finalità dell'emendamento Boccia 1.185, che invita l'Assemblea ad approvare.

PIETRO MAURANDI ritiene condivisibili le finalità perseguite dall'emendamento Boccia 1.185, del quale auspica l'approvazione.

LUIGI OLIVIERI invita il relatore ed il rappresentante dell'Esecutivo a fornire chiarimenti relativamente alla portata normativa dell'articolo 1, comma 1, del provvedimento d'urgenza, anche alla luce della prevedibile approvazione degli emendamenti Agostini 1.43 e Pennacchi 1.44, sui quali la Commissione ed il Governo hanno espresso parere favorevole.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Boccia 1.185 e gli identici Russo Spina 1.16 e Visco 1.36.*

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 16.

**La seduta, sospesa alle 13,25, è ripresa alle 16,05.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantotto.

### **Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE, sentiti i presidenti dei gruppi parlamentari, avverte che la discussione del disegno di legge di conversione n. 3197, concernente il provvedimento d'urgenza sui lavoratori extracomunitari, è anticipata a domani; il termine per la

presentazione delle eventuali proposte emendative è conseguentemente fissato per le 9 di domani.

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE avverte che prima della ripresa pomeridiana della seduta sono stati ritirati gli emendamenti Agostini 1.43 e Pennacchi 1.44.

GIANFRANCO MORGANDO illustra le finalità del suo emendamento 1.156.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Morgando 1.156 e Michele Ventura 1.37.*

GIANFRANCO MORGANDO osserva che il suo emendamento 1.157 prevede opportunamente che il decreto dirigenziale di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), del provvedimento d'urgenza sia comunicato al Parlamento.

PIETRO MAURANDI dichiara voto favorevole sull'emendamento Morgando 1.157.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Morgando 1.157.*

GIANFRANCO MORGANDO illustra le finalità del suo emendamento 1.158, identico all'emendamento Michele Ventura 1.38.

MICHELE VENTURA invita il relatore ed il rappresentante del Governo a riconsiderare il parere contrario espresso sugli identici emendamenti in esame.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Michele Ventura 1.38 e Morgando 1.158, nonché l'emendamento Visco 1.39.*

GIANFRANCO MORGANDO illustra le finalità del suo emendamento 1.159.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Morgando 1.159.*

LUIGI OLIVIERI sottolinea l'importanza dell'emendamento Visco 1.40, di cui è cofirmatario.

GIANFRANCO MORGANDO rileva l'opportunità di limitare la cessazione dell'efficacia delle autorizzazioni di spesa alle fattispecie che non producono effetti sulle posizioni giuridiche soggettive.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Visco 1.40 e Pecoraro Scanio 1.144.*

PRESIDENTE avverte che la Commissione ha presentato l'ulteriore emendamento 1.205.

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore*, ne illustra le finalità raccomandandone l'approvazione.

MICHELE VENTURA dichiara l'astensione del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'emendamento 1.205 della Commissione.

GIANFRANCO MORGANDO dichiara l'astensione dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sull'emendamento 1.205 della Commissione.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede di accantonare l'esame dell'emendamento 1.205 della Commissione al fine di valutare opportunamente le correzioni di forma che si dovessero rendere necessarie a seguito della sua eventuale approvazione.

*Dopo un intervento favorevole del deputato Olivieri ed interventi contrari del relatore e del rappresentante del Governo, il Presidente ritiene di non poter accedere alla richiesta di accantonamento dell'emendamento 1.205 della Commissione, formulata dal deputato Boccia.*

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 1.205 della Commissione.*

LAURA MARIA PENNACCHI, rilevato come il provvedimento d'urgenza leda le prerogative parlamentari in materia di contabilità pubblica, illustra le finalità del suo emendamento 1.45.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pennacchi 1.45.*

PIETRO MAURANDI richiama le finalità del suo emendamento 1.46.

GIANFRANCO MORGANDO dichiara voto favorevole sull'emendamento Maurandi 1.46, condividendone le finalità.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Maurandi 1.46.*

LUIGI OLIVIERI sottolinea l'opportunità che il meccanismo previsto dall'articolo 1, comma 1, capoverso 6-bis, del decreto-legge, nel testo della Commissione, non leda posizioni giuridiche soggettive.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Visco 1.47 e Morgando 1.180 e 1.154.*

GIANFRANCO MORGANDO auspica l'approvazione del suo emendamento 1.172, di cui illustra le finalità.

ARNALDO MARIOTTI paventa il rischio che il provvedimento d'urgenza possa ledere l'autonomia di organismi pubblici quali la Corte dei conti ed il CNEL.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Morgando 1.172, Mariotti 1.48 e Michele Ventura 1.49 ed approva l'emendamento Michele Ventura 1.50.*

LUIGI OLIVIERI richiama le finalità dell'emendamento Visco 1.51, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Visco 1.51 e 1.52, Boccia 1.184, Morgando 1.151, Boccia 1.186 e Visco 1.56.*

LUIGI OLIVIERI richiama le finalità dell'emendamento Visco 1.87, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Visco 1.87.*

PIETRO MAURANDI richiama le ragioni che lo inducono a proporre la soppressione del comma 2 dell'articolo 1 del decreto-legge, nel testo della Commissione.

GIANFRANCO MORGANDO, paventati i rischi connessi all'attuazione dell'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 1 del decreto-legge, nel testo della Commissione, dichiara voto favorevole sugli identici emendamenti Russo Spena 1.17 e Maurandi 1.57.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Russo Spena 1.17 e Maurandi 1.57, nonché gli identici Nicola Rossi 1.58 e Morgando 1.179.*

LUIGI OLIVIERI illustra le finalità del suo emendamento 1.59.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Olivieri 1.59 e 1.60 e Russo Spena 1.18, gli identici Olivieri 1.61 e Morgando 1.171, nonché l'emendamento Olivieri 1.71.*

MICHELE VENTURA illustra le finalità dell'emendamento Roberto Barbieri 1.62, di cui è cofirmatario, ed invita l'Assemblea ad approvarlo.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Roberto Barbieri 1.62.*

LUIGI OLIVIERI auspica la soppressione del comma 3 dell'articolo 1 del decreto-legge, che reca, tra l'altro, norme lesive delle prerogative parlamentari.

GIANFRANCO MORGANDO auspica l'approvazione degli identici emendamenti soppressivi del comma 3 dell'articolo 1 del provvedimento d'urgenza, la cui formulazione ritiene non condivisibile, sebbene la Commissione vi abbia apportato modifiche migliorative.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Olivieri 1.63 e Morgando 1.167, nonché gli emendamenti Michele Ventura 1.64, 1.65, 1.66 e 1.67, Visco 1.68 e Russo Spina 1.20.*

PIETRO MAURANDI richiama le finalità dell'emendamento Michele Ventura 1.69, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Michele Ventura 1.69 e Maurandi 1.72.*

LUIGI OLIVIERI illustra le finalità dell'emendamento Nicola Rossi 1.70, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Nicola Rossi 1.70 e Detomas 1.4.*

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore*, richiama le finalità dell'emendamento 1.202 della Commissione, sul quale auspica un'ampia convergenza di tutti i gruppi parlamentari.

GIANFRANCO MORGANDO dichiara l'astensione sull'emendamento 1.202 della Commissione che, sebbene modifichi in senso migliorativo il testo in esame, non risolve compiutamente il problema relativo al pieno rispetto delle prerogative parlamentari.

MICHELE VENTURA dichiara l'astensione sull'emendamento 1.202 della Commissione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 1.202 della Commissione.*

PIETRO MAURANDI rileva che il suo emendamento 1.74 prevede, tra l'altro, un maggiore coinvolgimento del Parlamento nella procedura di cui al comma 3 dell'articolo 1 del decreto-legge.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Maurandi 1.74 e Michele Ventura 1.73.*

LUIGI OLIVIERI richiama le finalità dell'emendamento Visco 1.75, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Visco 1.75.*

GIANFRANCO MORGANDO illustra le finalità del suo emendamento 1.170, raccomandandone l'approvazione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Morgando 1.170.*

LUIGI OLIVIERI richiama le finalità dell'emendamento Visco 1.76, di cui è cofirmatario, e ne auspica l'approvazione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Visco 1.76 e 1.80, Michele Ventura 1.77, Agostini 1.78 e Nicola Rossi 1.79; approva quindi gli identici Giudice 1.5 e Roberto Barbieri 1.81; respinge infine gli emendamenti Michele Ventura 1.82, Russo Spina 1.21 e Michele Ventura 1.83.*

GIANFRANCO MORGANDO richiama le finalità sottese al suo emendamento 1.168.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Morgando 1.168.*

PIETRO MAURANDI illustra le finalità dell'emendamento Michele Ventura 1.85, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michele Ventura 1.85.*

LUIGI OLIVIERI richiama le ragioni per le quali riterrebbe opportuna la soppressione del comma 4 dell'articolo 1 del decreto-legge.

GIANFRANCO MORGANDO paventa le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dall'attuazione delle disposizioni recate dal comma 4 dell'articolo 1 del decreto-legge.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Manzini 1.88, Pecoraro Scanio 1.147 e Morgando 1.165, nonché gli emendamenti Detomas 1.6 e 1.7, Russo Spina 1.23 e Michele Ventura 1.89 e 1.90.*

GIANFRANCO MORGANDO illustra le finalità del suo emendamento 1.166, identico all'emendamento Mariotti 1.91.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Mariotti 1.91 e Morgando 1.166, nonché l'emendamento Mariotti 1.92.*

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore*, precisa la riformulazione proposta dell'emendamento Michele Ventura 1.93.

MICHELE VENTURA la accetta.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Michele Ventura 1.93, nel testo riformulato.*

PIETRO MAURANDI illustra le finalità del suo emendamento 1.94.

LUIGI OLIVIERI sottolinea la necessità di escludere in particolare gli enti locali dall'applicazione del comma 4 dell'articolo 1 del provvedimento d'urgenza.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Maurandi 1.94 e 1.95.*

FABRIZIO VIGNI illustra le finalità del suo emendamento 1.96.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

FABRIZIO VIGNI paventa, inoltre, le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dall'attuazione delle disposizioni normative dei commi 6 e 7 dell'articolo 1 del decreto-legge.

PIETRO ARMANI, pur ritenendo condivisibili alcune delle considerazioni svolte dal deputato Vigni, osserva che negli ultimi anni si è registrato un progressivo incremento dei residui passivi in conto capitale, a fronte di una riduzione delle spese per la realizzazione di opere infrastrutturali: auspica pertanto la reiezione dell'emendamento Vigni 1.96 e l'approvazione del suo emendamento 1.10.

MICHELE VIANELLO manifesta un orientamento contrario ai commi 6 e 7 dell'articolo 1 del provvedimento d'urgenza, che non tengono conto del carattere generalmente pluriennale delle spese necessarie alla realizzazione di opere pubbliche.

TINO IANNUZZI paventa le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dall'attuazione dei commi 6 e 7 del provvedimento d'urgenza, in particolare per la realizzazione di grandi opere infrastrutturali.

LUIGI OLIVIERI ritiene anch'egli che l'applicazione dei commi 6 e 7 dell'articolo

1 del provvedimento d'urgenza impedirà, di fatto, la realizzazione di opere pubbliche.

MARIO LETTIERI, nell'auspicare la soppressione dei commi 6 e 7 dell'articolo 1 del decreto-legge, rappresenta le negative conseguenze che deriverebbero dalla loro attuazione.

EUGENIO DUCA illustra le ragioni per le quali invita l'Assemblea ad approvare l'emendamento Vigni 1.96, soppressivo dei commi 6 e 7.

MAURIZIO ENZO LUPI dichiara voto contrario sull'emendamento Vigni 1.96, invitando il Governo a valutare attentamente il contenuto dei successivi emendamenti Armani 1.10, di cui è cofirmatario, e 1.203 della Commissione.

MARCO LION dichiara di voler sottoscrivere gli emendamenti soppressivi dei commi 6 e 7 dell'articolo 1 del provvedimento d'urgenza, sottolineando altresì l'importanza di dotare il Paese delle necessarie infrastrutture.

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore*, pur convenendo sull'opportunità di accelerare le procedure di spesa per la realizzazione di opere infrastrutturali, invita il deputato Armani a convergere sull'emendamento 1. 203 della Commissione.

PIETRO ARMANI osserva che l'emendamento 1.203 della Commissione non è risolutivo della questione posta relativamente alla realizzazione di opere pubbliche.

TOMMASO FOTI auspica la convocazione del Comitato dei nove al fine di valutare un'eventuale riformulazione dell'emendamento Armani 1.10.

CLAUDIO BURLANDO ritiene condivisibili le considerazioni svolte dai deputati Armani e Foti.

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore*, si dichiara disponibile a convocare il Comitato dei nove per un'ulteriore riflessione sui temi posti dagli emendamenti Vigni 1.96, Armani 1.10 e 1.203 della Commissione.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea l'opportunità che il Governo esprima il proprio orientamento sulla questione posta, preferibilmente prima che il Comitato dei nove si riunisca.

PRESIDENTE, per consentire al Comitato dei nove di riunirsi, sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 18,35, è ripresa alle 19,15.**

#### PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore*, comunica che il Comitato dei nove ha predisposto una nuova formulazione dell'emendamento 1.203 della Commissione: invita pertanto i presentatori a ritirare gli emendamenti riferiti al comma 6 dell'articolo 1 del decreto-legge.

PIETRO ARMANI ritira il suo emendamento 1.10 e preannunzia la presentazione di un ordine del giorno che impegna il Governo a monitorare, nel corso dell'esercizio finanziario per il 2003, i tempi medi di realizzazione delle opere pubbliche.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede di poter disporre del testo dell'emendamento 1.203 (*Nuova formulazione*) della Commissione; ritiene altresì che la Presidenza dovrebbe fissare un congruo termine per la presentazione di eventuali subemendamenti.

PRESIDENTE ne conviene: avverte che il termine utile per la presentazione di eventuali subemendamenti è di quindici minuti.

Prende altresì atto che i presentatori insistono per la votazione dei rispettivi emendamenti.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Vigni 1.96, gli identici Vigni 1.97, Morgando 1.164 e Peretti 1.191, nonché l'emendamento Vigni 1.98.*

FRANCESCO STRADELLA ritiene si sia individuata una soluzione soddisfacente, sebbene non esaustiva, ai problemi sollevati nel corso del dibattito.

CLAUDIO BURLANDO, ricordato il grave deficit infrastrutturale italiano, paventa le deleterie conseguenze che deriveranno dalla conversione in legge del provvedimento d'urgenza in esame; preannunzia, infine, l'astensione sull'emendamento 1.203 (Nuova formulazione) della Commissione.

MARCO STRADIOTTO dichiara di volere sottoscrivere l'emendamento Burlando 1.99 e ne auspica l'approvazione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Burlando 1.99 e 1.100, gli identici Burlando 1.101 e Pecoraro Scanio 1.148, nonché gli emendamenti Morgando 1.161 e Pennacchi 1.103; approva quindi l'emendamento 1.203 (Nuova formulazione) della Commissione.*

ANTONIO BOCCIA ritiene che l'emendamento 1.203 (Nuova formulazione) della Commissione dovrebbe più opportunamente configurarsi come norma integrativa, anziché aggiuntiva, rispetto al comma 6 dell'articolo 1 del decreto-legge.

PRESIDENTE ritiene che la questione sollevata dal deputato Boccia possa essere più opportunamente affrontata in sede di coordinamento formale del testo approvato.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Vigni 1.104 e Morgando 1.163, gli identici*

*Roberto Barbieri 1.105 e Morgando 1.162, l'emendamento Vigni 1.106, gli identici Michele Ventura 1.108 e Pecoraro Scanio 1.149, nonché gli emendamenti Morgando 1.160, Michele Ventura 1.109, Nicola Rossi 1.110, nella parte non preclusa, Vigni 1.111, Michele Ventura 1.112 e Maurandi 1.115; respinge altresì gli identici articoli aggiuntivi Mariotti 1.03 e Morgando 1.04.*

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

GIUSEPPE VEGAS, Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze, accetta gli ordini del giorno Casero n. 1, Boccia n. 2 (Nuova formulazione) ed Armani n. 11; accoglie altresì come raccomandazione i restanti ordini del giorno.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

Autorizza, sulla base dei criteri costantemente seguiti, la pubblicazione in calce al resoconto della seduta odierna del testo della dichiarazione di voto finale del deputato Peretti, che ne ha fatto richiesta.

NERIO NESI, parlando a nome dei parlamentari dell'Ulivo, osserva preliminarmente che il provvedimento d'urgenza in esame è emblematico dell'intendimento dell'Esecutivo di svilire le prerogative parlamentari; giudicata inoltre non condivisibile la politica economico-finanziaria promossa dal Governo, dichiara voto contrario sul disegno di legge di conversione.

DANIELA GARNERO SANTANCHÈ, sottolineata l'opportunità di procedere ad una razionalizzazione delle procedure di spesa, dichiara che i deputati del gruppo di Alleanza nazionale esprimeranno con convinzione voto favorevole sul disegno di legge di conversione.

GIOVANNI RUSSO SPENA dichiara il convinto voto contrario del gruppo di Rifondazione comunista sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che si pone in contrasto con i principi costituzionali in materia di con-

tabilità pubblica ed appare propedeutico allo smantellamento dello Stato sociale.

GIANCARLO PAGLIARINI dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sul disegno di legge di conversione.

BENITO SAVO, pur dichiarando voto favorevole sul disegno di legge di conversione, sottolinea l'esigenza di riformare il sistema normativo relativo alla realizzazione di opere pubbliche.

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore*, propone talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 85*).

*(Così rimane stabilito).*

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 3138.*

### **Sull'ordine dei lavori.**

OLGA DI SERIO D'ANTONA chiede che il Governo riferisca sollecitamente alla Camera sui più recenti sviluppi della grave crisi mediorientale.

PRESIDENTE, sottolineata la rilevanza della questione posta dal deputato Di Serio D'Antona, che turba profondamente le coscienze dei parlamentari, assicura che interesserà il Governo.

### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 9 ottobre 2002, alle 9.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 87).*

**La seduta termina alle 20.**